

Illustriss., e Reuerendis. Signore.

HV'intimato alli Consiglieri, Credentieri, & Huomini della Comunità d'ORTA sudditti diuotissimi di V. S. Illustrissima, per ordine del Sig. Castellano della RUIVIERA d'ORTA, in esecuzione di asserito Ordine d'V. S. Illustrissima, perche tutti li Supplicanti si douessero presentare, & costituire nel Castello dell'Isola sotto pena de feudi mille per ciascheduno in caso d'Innobediaza.

Vedendo li Supplicanti la forma irregolare di tal precetto; poteuano giultamente reclamare ad V. S. Illustrissima, mentre la pratica de sopremi Tribunali non approua, si possa procedere, per via de precetti penali, come si può vedere appresso il *Bosfo ad tit. quommodo procedatur per precepta, Clar. §. fin. quest. 3. t. 6. Gurb. conf. crim. 5. 2. nu. 10. Vermeigli. cap. 111. Gar. ad N. m. Cōst. Mediolatide Accusati. art. 18.*

E se ben tal volta vien praticata questa forma, di procedere da Principi Sourani, che non riconoscono Superiore, ciò però vien approuato ne graui delitti, come di lesa Maestà, non già mai quando si tratta di semplice sospitione di delitto di lieue consideratione. Il *Bosfo* nel citato titolo nu. 1. iui: *pro magnitudine causarum cum modum tolerare*, detestandosi comunamente, che si dia principio alle vessationi criminali, per mezzo de precetti penali.

Risentonò maggiormente li Supplicanti l'aggrauio gli vien fatto, mentre non vien espressa la causa, nè generale, nè generalissima, che pur si ricerca nella comminatione de somiglianti precetti, che tanto più aggrauano, quanto che non precede Accusa, non si fa palese il querelante, ne non si vede, ha susseguita Inquisitione alcuna.

Tutto ciò non ostante vollero li Supplicanti dimostrare il loro naturale ossequio verso V. S. Illustrissima, presentatosi prontamente nel Castello dell' ISOLA in numero di dieci sette, comprouando anch'in questa parte la loro innocenza esente da qualsiuoglia sospitione.

Si

Si compiacque V. S. Illustrissima, dar Ordine, che si douessero li Supplicanti rilasciare ad vna fogora da scudi 2. mille, col la clausola, & riferua di consegnarsi *cauti, quieti, etiam noui non superuenientibus &c.*

Quelle riferue, & clausole sono bensì prattate non in tutte le Curie più cospicue, & ne Tribunali di giustizia; quando vengono espresse: *saluo iure infligendi reatum, non già con la semplice modula: etiam noui non superuenientibus &c.*

Li gramati trapassano li limiti, vedendoli li Supplicanti costretti al pagamento d'Onorarij nella somma di lire, quando per le Sportole non si devono efigere, che trè soli pagamenti, trattandoli di Comunità, esclusi sempre gl'onorarij prohibiti regolarmente da Sopremi Tribusali.

Fatta pompa, & ostentazione, per la seguita detentione de Supplicanti, questi hanno poscia penerato, essersi cumulare à medesimi queste Vexationi, col semplice supposito, che nell'occasione della lite promouasi auanti il Magistrato Ordinatio, contro li Regulatori della Mercantia, habbino preteso, di promouere principalmente vna noua lite, sopra il titolo: di RIVIERA d'ORTA, escluso l'altro di Riviera di S. Giulio.

Se mai quindi procedettero tante perturbationi alli Supplicanti, sarà ben compimento di giustizia, che venga alluce l'Accusatore, il notificante, o sia querelante, perche conoro di questi possano li Sup. impiorare auanti d'V. S. Illustrissima gl'effetti della solita, & inalterabile sua giustizia, per castigo esemplare de simili impiofori.

L'unico fine de Supp. si sempre di mantenere in tutta osservanza la transazione del 1647. seguita trà il fu Monign. Vescouo Antonio Torielli, unitamente con li Deputati della RIVIERA d'ORTA per vna parte, & il Governo di Milano per l'altra, in virtù della quale al cap. 8. resta patuita l'esecutione di Dacij à tutti quelli della RIVIERA d'ORTA: e stimando d'appoggiare il patrocinio di questa causa

plieanti *ex capite sustentio* dall'impollura orditagli, e successivamente assolverli dal vincolo della figura data, col la restitucione di tutti gl'Onorarij, & spese e che, quando volteranno li promosori di queste nouità alzare la pretesione sopra queste denominazioni, questi la debbano promouere auanti d'V. S. Illustrissima ser. ser. ben sicuri, che la giustizia della causa hauerà il suo adempimento il che &c.

NDAZIONE
ARAZZA